

# Sport

**Atletica** Nei 400 del meeting di Milano l'atteso campione con le protesi ha corso in sesta corsia, il ragazzo di Rivolta al suo fianco nella quinta

## Juarez c'era: «Pistorius non ha vantaggi»

Il sudafricano lontano dal tempo olimpico (47"78, serve 45"55), il cubano di Bergamo frenato da un fastidio al polpaccio

«Ciò che guadagna in progressione, Pistorius lo perde in partenza, credo quelle attrezzature complessivamente non gli portino vantaggi: mi sarebbe piaciuto stargli davanti, ma un problema al polpaccio destro ha condizionato pesantemente la mia gara». Parola di Isabelt Juarez, ventenne di ori-

gine cubana dell'Atletica Bergamo 59 Creberg, che durante la notturna all'Arena di Milano ha gareggiato nei 400 metri, nella stessa serie (la seconda) che vedeva in pista Oscar Pistorius. Di più, nella corsia a fianco (lui era in quinta, Pistorius in sesta). «Ci siamo scambiati solo un paio d'occhiate, ma ho avuto l'impressione che sia un ragazzo per bene - dice Juarez, cremonese di Ri-



**Elena Scarpellini**  
(foto nell'asta salta 4,35: nuovo personale e limite italiano stagionale)

volta d'Adda che corre con i colori giallorossi da quando aveva tredici anni -. Sensazioni particolari? Tutti quei flash mi hanno un po' disturbato, ma la mia brutta prestazione (ottavo con 48"77, due secondi sopra il suo personale) è da imputare ad altro: nel riscaldamento ho sentito una fitta al polpaccio, non ero al top».

Capita in una gara di salto con l'asta in cui la ventenne di Zanica sbaglia il 4,20 al primo colpo, lo supera al secondo, si beve come un bicchiere d'acqua prima quota 4,25, poi in serie 4,30 e 4,35. Infine, nel primo dei tre tentativi, per poco non eguaglia il primato italiano (4,40). Nulla da fare poi, a causa di qualche pasticciamento di troppo in fase di preparazione al salto. Ma la serata conferma che la

ragazza cresciuta nell'Atletica Bg 59 Creberg gode di un feeling particolare con l'Arena di Milano, e che ormai è da considerare a tutti gli effetti nel gotha del panorama italiano.

Sesto posto per Raffaella Lamera (1,82) che ha provato a tagliarsi un po' di luce in una gara di salto in alto in cui la stella Di Martino ha brillato di



**Marta Milani**  
(foto ottava nei 400 con il tempo di 53"84. Seconda l'italo-cubana Libania Grenot)

luce propria. Più ombre che luci anche per Marta Milani che, nel giro di pista al femminile (8° posto, 54"84), poco ha potuto al cospetto di Sanders e Grenot. Le altre? Scesa in pista a sorpresa a pochi giorni dalla partenza per i Mondiali Junior in Polonia, Marta Maffioletti ha favorevolmente impressionato: in una gara dei 100 metri tutti griffati Italgest la sprinter 17enne di Morengo ha

fermato il cronometro a 11"98, con la soddisfazione (+1 di vento a favore) di avere eguagliato il proprio primato personale. Bene anche un'altra bergamasca, Laura Gamba (classe '91), che ha chiuso in terza posizione con un pregevole 12"14.

Luca Persico



La partenza dei 400: Juarez (a sinistra) e Pistorius (a destra) (foto Magni)

VISTO IN TV

## CHE BRAVO ISABELT 15 SECONDI DI GLORIA UNO SOLO DI DISTACCO

di DONATELLA TIRABOSCHI

L'Arena di Milano come un'Olimpiade in salsa meneghina, prove generali a cinque cerchi, la telecamera che stacca su un tourbillon di atleti e di discipline senza soluzione di continuità. Il bello di un meeting di atletica leggera è che non ci si annoia mai, dal vivo di una tribuna come dalla tranquillità della poltrona.

Quello di Elena Scarpellini, tra una miriade di nomi stranieri, turchi, slovacchi, kenioti (dalla Golcikova alla Shvedova in poi) annessi a ragazze dal fisico tonico e nervoso (della serie ombelico in bella vista senza nessun patema) è un nome che suona familiarmente dolce, quasi come la parabola che il suo corpo disegna e che su quell'asticella, sottile come uno stecchino, la porta dritta al primato personale, quattro metri trentacinque centimetri. «Peccato che si sia accartocciata» commentano da Rai Sport Più (ritmo e competenza) riguardando la moviola del successo e frangibile tentativo a 4 metri e 40.

Mentre Oscar Pistorius si toglie pigramente la tuta, c'è il tempo per ammirare la sorprendente Rakia Al Gasra, vestitissima (la testa coperta in un velo che sembra un cappuccio) e velocissima: 11"12 in 100 metri per la ragazza islamica che vede avverarsi il sogno di Pechino e sorride felice. Dal Bahrein con furore. Tra la bellissima italianità della scattante De Martino e della flessuosa Martinez, c'è spazio per una veloce inquadratura di Isabelt Juarez (pronuncia con la c dura e la s morbida: cuares), il cubano di Rivolta d'Adda in forza alla Bg 59, che sfodera un fiammante completo rosso ciaklino. Lo riprendono quasi di sfuggita e sarà l'unico strappo che le telecamere concederanno all'esclusiva visione della quest star della serata: Pistorius, ovviamente.

Le riprese non lo mollano un attimo, vanno a sfrucchiare ogni minimo particolare della sua preparazione alla gara, saltellano con Oscar perché, come verrà spiegato, non può stare fermo, lo immortalano mentre con una bottiglia d'acqua si pulirà i meravigliosi piedi meccanici, sorprendentemente chiodati (particolare che, zoomato, fa una certa impressione). C'è brusio, si scatta ma è una falsa partenza. Di lì a un minuto si fa sul serio. Il primattore, canottiera blu e pettorale numero uno, è lui, Oscar, tutti gli altri compare, ma Juarez ha, telessivamente parlando, la fortuna di corregergli accanto. Per pochissimo i due, vicini di corsia, si appaiano, poi Pistorius ingrana la marcia e si invola là davanti.

Davanti sì, ma non troppo perché bisogna fare i conti con l'arrembante Moscatelli, che va a vincere nettamente. E Isabelt? Non ci sembra fosse andato così male, ma il replay dell'arrivo è impietoso: ultimo in 48"77. Peccato, nei primi cento metri era sembrato lanciatissimo. Ma può consolarsi: telessivamente parlando, si è guadagnato 15 secondi di gloria, perdendone poi sul campo - dall'indiscusso e deluso Pistorius - poco meno di uno.

IN BREVE

### Marcia: Brugnetti super nei 5 km

→ Ivano Brugnetti ha dominato la 5 chilometri di marcia, la gara che ha aperto la «Notturba» di atletica leggera all'Arena di Milano. In testa fin dall'inizio, il vincitore dell'oro olimpico nella 20 chilometri ad Atene 2004, ha preceduto l'altro italiano Alex Schwazer, a sua volta bronzo mondiale nel 2005 nella 50 chilometri. Brugnetti ha concluso in 19'07"72, tempo di assoluto rilievo a livello mondiale, e si è detto «pienamente soddisfatto» del test milanese sulla strada che porta all'appuntamento di Pechino. Non è un mistero che Brugnetti sia un atleta in grado di centrare una medaglia pregiata in Cina, in una specialità che da sempre vede l'Italia all'avanguardia nel mondo.

### Atleta in chador vince i 100 metri

→ L'atleta del Bahrein, Rakia Al Gasra, ha vinto in 11"12 la gara dei 100, migliorando il proprio primato personale (11"27), anche grazie al vento a favore (+1,50 m/s), comunque nei limiti della norma. La sprinter dell'emirato, che ha corso con una tuta in stile chador che copre gambe, braccia e capo, ha preceduto la ghanese Anim e l'italiana Cali (personale di 11"35).

### Alto donne: Di Martino s'impone con 1,97

→ Antonietta Di Martino ha vinto la gara di salto in alto con un eccellente 1,97 sulla pedana dove un anno fa aveva realizzato il primato italiano di 2,03. Di Martino ha tentato invano di toccare quota due metri incoraggiata

dagli applausi del pubblico e alla fine si è lasciata dietro le russe Klyugina e Shkolina.

### L'etiope Mekonnen conquista i 1.500

→ L'etiope Tsige Deresse Mekonnen ha vinto la gara dei 1.500 metri con il tempo di 3'34"02. Il campione del mondo indoor ha preceduto i keniani Polonet e Barmasai, mentre quarto è arrivato l'azzurro Christian Obrist, con un buon 3'38"01, che gli dovrebbe valere la qualificazione alle Olimpiadi.

### I 100 a Williamson Secondo Riparelli

→ Nei 100 metri uomini successo del britannico Simeoni Williamson (10"27) per un pelo sull'italiano Jacques Riparelli (10"28).

## Volley, Agnelli: c'è Rinaldi Dikoundou confermato

■ Dopo Nicola Straolzini, un altro gradito ritorno all'Olimpia Agnelli. A ricoprire il ruolo di secondo opposto nella squadra allenata da Luciano Cominetti sarà Andrea Rinaldi, schiacciatore quasi ventiseienne che arriva in prestito dalla Lame Perrel Ponti Sull'Isola, ma che nell'ultima stagione è stato uno dei grandi protagonisti della Paccani Acm Seriate in B2.

Andrea Rinaldi ha già vestito la maglia dell'Olimpia Agnelli nell'anno della promozione in B1 e dopo tre stagioni torna nella società che lo ha lanciato. Dotato di grande elevazione, grazie alla quale riesce a rimediare a una carenza di centimetri (1,87 metri), Rinaldi ha nella potenza, sia in attacco, sia nella battuta al salto, le sue caratteristiche migliori. Per Cominetti si tratta di un cambio molto af-

fidabile, sia dal punto di vista tecnico, poiché potrà essere inserito in attacco anche nel doppio cambio con Straolzini, sia dal punto di vista ambientale, poiché Rinaldi conosce bene il club.

Insieme a Rinaldi è stata ufficializzata anche la conferma di Serge Dikoundou. Il quasi trentatreenne schiacciatore camerunese, voluto da Cominetti, disputerà la sua quarta stagione in maglia Olimpia. Comincia così a prendere volto la nuova Olimpia Agnelli dopo la fuga «del grande gruppo». Ora per completare la rosa

mancano solo il terzo centrale (si sta valutando l'ipotesi di Savoldi, sempre della Lame Perrel) e uno schiacciatore laterale: in questo ruolo, a giorni, dovrebbe essere ufficializzato l'ingaggio di Gaviraghi, dal Cantù.

Silvio Molinari

## Pattinaggio Convocato per la rassegna continentale dal 23 al 29 luglio. A settembre l'avventura iridata Bellia a caccia del bis: gli Europei e poi i Mondiali

BLOCK NOTES

### OLIMPICA, ROCCHI È IL FUORIQUOTA

«Tommaso Rocchi sarà l'unico fuoriquota della Nazionale olimpica» di Casiraghi a Pechino. La conferma è arrivata dal presidente federale Abete. L'attaccante della Lazio, quindi, volerà in Cina per aiutare una squadra che, parola di Abete, «conta di essere competitiva e spera di confermarsi alle Olimpiadi dopo la bella vittoria del torneo di Tolone».

### EUROPEI 2012 LA POLONIA È OK

L'Uefa ha giudicato «positivamente» i preparativi della Polonia per gli Europei di calcio del 2012, che il Paese ospiterà congiuntamente con l'Ucraina. Ad annunciare è stata l'Uefa con un comunicato diffuso dopo la visita del presidente, Michel Platini, a Varsavia. Sfumano quindi le possibilità che Euro 2012 arrivi in Italia.

### SERIE A: NAPOLI PRIMO IN RITIRO

Vacanze già concluse per il Napoli. La squadra partenopea è la prima a ritrovarsi in vista della prossima stagione. Appuntamento oggi a Jammersdorf, in Austria, dove verrà svolto il ritiro per preparare al meglio il primo impegno, il terzo turno dell'Interotto, che si disputerà il 19 (andata) e il 27 luglio (ritorno) contro la vincente di Ofk Belgrado-Panionios. Intanto, sono stati presentati gli ultimi colpi di mercato: Denis, Maggio e Rinaudo.

### WIMBLEDON: NADAL E FEDERER AVANTI

Quarti di finale uomini a Wimbledon: Federer (Svi, 1)-Ancic (Cro) 6-1, 7-5, 6-4; Nadal (Spa, 2)-A. Murray (Gbr, 12) 6-3, 6-2, 6-4; Safin (Rus)-Lopez (Spa, 31) 3-6, 7-5, 7-6 (7-1), 6-3; Schuettler-Clement 6-3, 5-7 so-

spesa per oscurità. Domani Federer-Safin e Nadal-Schuettler o Clement. Oggi semifinali femminili: Dementieva (5, Rus)-Venus Williams (7, Usa), Zheng Jie (Chi)-Serena Williams (6, Usa).

### CALCETTO IN PIAZZA TUTTI I RISULTATI

Risultati di ieri. Over 35: La Cisa-Hotel Eden 2-3; Esparta-Marien Platz 1-3; Play Tv-Ceda Sai 10-1; Ottica Foppa-Piccolo Ragno 5-2. Classifiche. Girone 2: Hotel Eden e Ottica Foppa 6 punti; La Cisa 4; Piccolo Ragno 1. Hotel Eden e Ottica Foppa qualificati. Girone 3: Play Tv 9 punti; Marienplatz 6; Sparta e Ceda Sai 0. Play Tv e Marienplatz qualificati. Programma di oggi: 20: Runtal-Capital Money (Over 45, 2); 20,50: Trattoria d'Ambrosio-Le Iris (Over 45, 2); 21,40: Ugly Team-Coimberg (Over 35, 1); 22,30: Bobadilla-Autoquattro (Over 35, 1).

■ Simone Bellia è stato convocato ai campionati europei senior di pattinaggio a rotelle, specialità corsa su pista e su strada, che si terranno dal 23 al 29 luglio a Gera, in Germania.

La convocazione era attesa dal giovane Simone che in questi giorni sta sostenendo gli esami di maturità al Natta, una gara che deve vincere. Gli studi lo occupano molto, ma - appena conclusi gli esami - Bellia riprenderà il solito ritmo sui pattini così da affrontare preparati e in forma atletica le gare in Germania. Anche il padre Rosario Bellia è tra i convocati agli Europei, come fisioterapista della Federazione.

La comunicazione della convocazione è arrivata dal responsabile unico delle squadre nazionali, Ippolito Sanfratello, che ha detto: «La scelta non è stata assolutamente facile. In campo maschile ci sono molti grandi atleti di valore, come Duggento, Saggiato, Zangarini e Francolini, che stanno preparandosi mol-

to bene, con risultati di rilievo, e con loro ci sono giovani come Bellia che crescono e ci fanno ben sperare per il futuro. Per gli Europei, valutando i risultati dei campionati italiani e del raduno svoltosi in Spagna, abbiamo deciso di dare spazio al maggior numero possibile di atleti. Ma per

i velocisti, sui quali l'Italia punta sempre tantissimo, abbiamo deciso di schierare gli stessi sia su pista, sia su strada, in modo di dare loro la possibilità di gareggiare e di confrontarsi il più possibile. Oggi infatti in Europa ci sono concorrenti molto agguerriti anche nelle distanze brevi che possono

dare dei riferimenti importanti in vista della preparazione al Mondiale». E il calabrese Bellia intende ben figurare agli Europei per poi poter far parte della formazione nazionale che parteciperà ai campionati del mondo a Gijon in Spagna dal 4 al 12 settembre.

Angelo Monzani